



Mauro ostacola inutilmente Berthold: il tedesco servirà Elkjaer che segnerà

Tanti soldi, pochi punti
Ventotto miliardi per attrezzare una squadra perdente

La Signora senza avvocati
I muti verdetti dei tifosi e le condanne esplicite della stampa

Il crack della Juve

Boniperti, scommettitore in rosso

Giamperio Boniperti, diplomato geometra, non si è mai vantato di sapere di estimo. Lo considerava un optional lui presidente della Juventus e non amministratore di condomini. Da domenica sera, dalla sconfitta della Vecchia Signora a Verona, il presidente vede la materia con occhio diverso e con l'apprensione di chi ha un mezzo dubbio sulle sue capacità di valutare i giocatori ingaggiati...

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE RUGGIERO

TORINO Lo scivolone della Juventus a Verona ha fatto scoprire al campionato il primo cadavere: il bilancio della famiglia Agnelli. Negli ultimi mesi hanno preso il volo 28 miliardi di lire con cui Giamperio Boniperti ha attrezzato la Juventus. E dopo il ca-

davere, Torino bianconera ha dunque il suo colpevole nella crisi della Juventus. Ian Rush, la stella gallesse è costata nel giugno dell'86 3 milioni di sterline; al cambio 7 miliardi e 200 milioni di lire

Magrin, il sostituto di Platini è entrato nel gioco di alleanze con l'Atalanta (pro terzo straniero) tanto care a Boniperti sponsorizzato con 4 miliardi e mezzo di lire. La griglia di false partenze per il presidente Boniperti potrebbe continuare all'infinito, basta rovistare i cassetti e scoprire gli ingaggi di Caricola, Tavola Paolone, Osti, Limido Penzo. Un altro al suo posto sarebbe già in ombra se non avesse incontrato Trapaltoni e Platini. Nel le smentite di Empoli a Verona c'è anche questo pezzo di storia non scritta del presidente della Juventus C'è da aggiungere il capitolo di Laudrup

Piove a dritto sulla Mole quasi che il tempo volesse accordarsi col clima che taglia la Juventus. Brutta sconfitta quella di Verona. Ma inattesa ed inaccettata da costringere Giamperio Boniperti a rendere pubblico il suo dissenso con la Rai il primo della stagione, l'ultimo in ordine di tempo il motivo è ormai un reperto archeologico la Rai è fazziosa nei riguardi della Juventus, in altre parole poco obiettiva. Di qui l'ennesimo black-out che la impazzire Antonio Matarrese, presidente di Lega e venditore di immagini alla Rai per la quale il calcio senza lo stocaggio Juve vale molto meno. Ed il black-out contagia anche

la tifoseria locale accorsa numerosa (almeno un migliaio di persone) se Piercarlo Ferruet, leader del club «Juve Torino», trancia un abbozzo di discorso con uno stacco «hanno già parlato troppo in troppi» poi allarga le maglie della riservatezza e va giù «anonimo». «Qualcuno nella squadra dovrebbe ricordarsi di correre dal primo al novantesimo minuto». Evidentemente Ferruet rammenta che alla quarta dello scorso campionato la Juventus guardava la classifica con sette punti, sei gol all'attivo e nessuno subito. Altri tempi. Altro temperamento. Stesso allenatore, però, quel Marchesi che in-

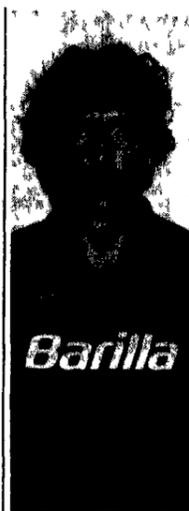
quadra l'attuale momento no della Juventus nell'isolamento in attacco di Rush che in parte, sarebbe il prolungamento di un centrocampo che fatica a ritrovarsi di una squadra, poi, che gioca più con la tecnica che non con la grinta». Nelle recriminazioni del giorno dopo ci sarebbe anche la performance di Bergamo, buon arbitro, un po' disinvoltato forse nell'interpretazione del regolamento «L'arbitro? Una giornata storta, ma non la metterei in relazione con il risultato», aggiunge Marchesi. Giocatori assolti, arbitro assolto ma la Juventus viene condannata da tutta la stampa sportiva. Largheggia - per mo-

tivi di cassetta - *Tuttosport* che da insufficiente soltanto a Cabrinì, Mauro e Laudrup, su un'ipotetica linea mediana si pone la *Gazzetta dello Sport* (sei buoni, altrettanti cattivi, ma Laudrup è tra i secondi), condanna senza appello per il *Corriere dello Sport* che salva soltanto quattro giocatori E Laudrup? La scommessa personale di Boniperti trova un'importante ciambella di salvataggio nel giornale di Agnelli *Stampa Sera*.

Non resta che concludere - pensando ai nervosismi di Tacconi - lunga gloria alla Vecchia Signora, ma che ritrovi il suo stile.

Marchesi
L'incubo del fantasma Carniglia

TORINO Ormai si parla di crisi. Sembra un paradosso, ad un mese dall'inizio del campionato ma la fiducia nella Juve si è già dissolta con le prime due sconfitte in altrettante trasferte. Quando entrano in circolazione le voci di un possibile cambio di allenatore (voci subito smentite dalla società) significa che nell'ambiente si è perso di credibilità e che le vie di uscita sono ridottissime. È uno dei rari momenti di vero affanno della Signora negli ultimi vent'anni, se Marchesi dovesse saltare bisognerebbe rifarsi addirittura al precedente dell'argentino Carniglia nel '69, per ritrovare un'analoga, Carniglia era un personaggio estroso per i tempi, si era creato parecchie inimicizie tra i giocatori e le sue «scoperture» in società non erano certo quelle di cui gode oggi Marchesi. Presidente era Vittore Catella, l'uomo del Pli e di Agnelli ingegnere esperto nel settore aeronautico, ma che nella Juve contava pochissimo. Bastò una telefonata di Agnelli - dopo l'ennesima brutta figura della squadra, per far sì che Catella partisse in aereo per Roma, dove si trovava la Juve, portando con sé il nuovo allenatore Ercole Rabitti. Durò quell'anno, poi arrivò Picchi e Boniperti assunse la carica di amministratore delegato.



Zibi Boniek

Il momento magico di Zibi
Dopo la parentesi Eriksson è arrivato Liedholm «E io so qual è il mio posto»

Boniek ritrovato?
«Io non mi sono mai perso...»

Zibi Boniek, ovvero storia di un campione ritrovato. Alle critiche di neanche un mese fa, il polacco ha risposto a suon di gol e di prestazioni maiuscole che lo hanno rilanciato in orbita e permesso alla Roma di partire in campionato con il piede giusto. Una Roma che ha riallacciato uno stretto feeling con il vertice della classifica, e che ora si prepara con grande fiducia alla tradizionale sfida con la Juve.

PAOLO CAPRIO

ROMA Ancora una vittoria, ancora un suo gol. Nella Roma capolista spartime è il momento magico di Zibi Boniek. «Cose che capitano quando le cose vanno bene. Voglio vedere se le penseranno allo stesso modo, quando fatalmente arriverà la prima sconfitta», risponde con lieve sorriso ironico.

Che fa, si mette a far polemica?
Assolutamente no. Sembrerebbe fuoriluogo in questo momento. Però questa è la follia del calcio. Ecco perché non mi scaldo più di tanto.

Mette le mani avanti per non cadere indietro?
È un invito alla calma perché con la calma, senza scontentarsi nell'esagerazione, come accade spesso in situazioni del genere, si può arrivare lontano.

Lontano dove?
Lo lascio intuire a voi. Dite pure che è per scaramanzia.

Neanche un mese fa lei era nella butera. Qual è stato il segreto della sua metamorfosi?
Finalmente so qual è il mio

posto nella Roma di Liedholm ed anche in città.

Una critica alla gestione passata?
Solo una considerazione di fronte ad una domanda.

Si parla di Boniek come di un campione ritrovato.

Perché ritrovato se non mi sono mai perso?

Ma allora le critiche...

Giudizi affrettati di gente impaziente.

E ora?

Ora che siamo in ballo continuiamo a ballare. Bello no?

Ma con quali possibilità?

Con le stesse delle altre alle quali non trovo nulla da invidiare. Anzi noi abbiamo un Voeller che le altre non hanno. È un grande trasciatore che le mette dentro la voglia di far bene per forza. Speriamo che regga così fino in fondo. Può essere determinante e fare la differenza.

In che senso?

Lo scudetto. Insieme a lui potremmo anche vincerlo.

E se lui, alla lunga, venisse

meno?

Allora diranno che è stata tutta colpa mia, che ho cercato di farlo fuori.

Fa di nuovo polemica?

No, soltanto considerazioni in libertà, sulla scorta di passate esperienze. Ai tempi di Eriksson in tanti hanno scritto che ero l'anima nera della Roma.

Quanto bisognerà ancora attendere per sapere il valore reale della Roma?

Forse una settimana soltanto. Già domenica prossima contro la Juve potremmo avere una prima risposta.

La Juve di questi tempi sembra un test molto attendibile.

Ve ne accorgete domenica al Comunale. Comunque noi possiamo batterla. Basterà giocare come sappiamo e non avere la paura degli anni passati, che ci sono costate due sconfitte. Se poi riusciamo anche ad incatenare Rush.

Non le sembra di essere troppo ottimista?

No soltanto realista. Ed ho detto tutto.

I magnifici 11

● Rossi (Cesena)	6,75
● Corradini (Torino)	6,62
● Ferri G (Torino)	7
● Colombo (Milan)	7
● Ferri R (Inter)	6,50
● Pellegrini (Samp)	6,62
● Iachini (Verona)	6,75
● Domini (Roma)	6,62
● Voeller (Roma)	7,25
● Matteoli (Inter)	7
● Elkjaer (Verona)	7,12
Allenatore Bagnoli (Verona)	

Arbitri

Agnolin	7,12
Piretto	6,50
Baldas	6,25
Pezzella	6
Lo Bello	6,62
Fabbriatore	6,37
Lanesa	6,25
Bergamo	3,25

* In base ai nostri invisti e dei 3 quotidiani sportivi

La novità della 4ª giornata

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Napoli	20.850	424.067.000	13.589
Como-Sampdoria	7.413	95.168.000	3.025
Empoli-Florentina	14.159	338.315.000	2.284
Milan-Ascoli	12.936	238.944.000	61.990
Pescara-Cesena	14.184	188.980.000	8.492
Roma-Pisa	38.020	589.533.000	17.583
Torino-Inter	31.883	487.847.000	8.697
Verona-Juventus	28.016	599.512.000	14.184
TOTALE	185.441	2.940.388.000	129.884
Analoga g. 86-87	135.032	1.988.089.000	140.846
Totale 87-88 dopo la 4ª	540.150	9.622.801.000	489.609
Totale 86-87 dopo la 4ª	638.285	9.117.108.000	534.022
DIFFERENZE	-98.135	+505.698.000	-44.413

L'Oscar del peggior arbitro Paolo Bergamo
Più paganti e incassi ma i conti non tornano Voeller il più votato

Nerissime giacchette

ROMA La quarta giornata di campionato (presa singolarmente come raffronto) ha visto un aumento dei paganti e degli incassi rispetto alla

risultato della passata stagione. È una novità che però, sul piano generale, cioè sul totale dei quattro turni, rappresenta la conferma della «regola». Insomma, se i paganti sono stati 30.409 in più (165.441-135.032), con un incremento degli incassi di 972 milioni 277mila lire (2.940.388.000 meno 1.968.089.000), il totale delle quattro giornate ci dà un calo dei paganti di 96.135 unità, con più di mezzo miliardo d'incasso (come evidenzia la tabella che pubblichiamo). Ma continuano a calare anche gli abbonati, sia nel raffronto tra la «quarta» attuale e quella

dello scorso anno, sia nel totale dei quattro turni. Nel primo caso gli abbonati sono calati di 10.982 unità (86.871.046, 87.881.229.864), nel secondo di 44.413. In pratica, sino ad oggi, «leggendo» correttamente le cifre (come in una operazione di partita doppia fidando sugli abbonamenti: l'anno scorso, al termine della quarta giornata, l'incasso fu di 1 miliardo 393 milioni 693mila lire, quest'anno è stato di 1 miliardo 455 milioni 684mila lire. Come dire che c'è poco da stare allegri se non si registrerà una immediata inversione di tendenza.

Passando alle risultanze scaturite dai campi di gioco scopriamo che il migliore tra i «magnifici 11» è il tedesco della Roma, Rudi Voeller con un 7,25, seguito dal veronese Elkjaer dall'interista Matteoli, dal rossonerio Colombo e dal granata G. Fern. Tra gli arbitri la «maglia nera» spetta a Bergamo, che ha diretto in modo disastroso Verona-Juventus. Sul suo arbitraggio sono stati espressi giudizi duri da parte di tutti i cronisti. Oltre al pasticciaccio della rete Juventus prima giornata e poi concessa grazia all'intervento «tempestivo» di Tacconi, la moviola ha evidenziato come ci fossero due rigori per la Juventus e un altro per la Verona. L'arbitro, che si trova in Svizzera, sembra abbia spiegato ad un amico che ad indurlo in errore sia stato il guardalinee in una giornata disastrosa per gli arbitri, il migliore è stato Agnolin che ha diretto Torino-Inter. □ G.A.



Lui è primatista dell'ora
L'aereo no

Due inchieste sullo stadio di Bari

dei campionati mondiali del ricollegano ai contrasti sorti sull'appalto prima assegnato al consorzio «Stadium» e poi bloccato con ricorso al Tar da parte di Costantino Rozzi la cui azienda è stata esclusa dalla gara d'appalto.

La schedina meglio giocata in Israele

ze i risultati da indovinare in Israele sono 14 e i vincitori sono stati 4 mentre in Italia hanno sfiorato i quattromila. La schedina italiana (otto partite di serie A e sei di serie B) è stata adottata per riempire il vuoto creato dalla sosta del campionato israeliano nella ricorrenza religiosa del «kip-pur».

Svezia contro India per l'insalatiera

grna poco ha potuto fare contro i forti scandinavi. E dopo il successo di Edberg su Sanchez che ha portato la Svezia sul 3-1 l'ultimo singolare sarà buono solo per la platea. La finale dal 18 al 20 dicembre si giocherà in Svezia nell'impianto indoor di Gothenburg.

Il bomber non fuma? Merita un premio

Continuano a schiacciare palloni in rete, ma non hanno mai schiacciato un mozzicone di sigaretta e questa virtù aggiunta al vizio di fare gol è stata premiata. I virtuosi capocannonieri che hanno vinto il trofeo per il miglior goleador non fumatore sono Pietro Paolo Viridia (nella foto) per la serie A e Stefano Rebonato per la serie B. Cinquantamila milioni per Viridia e venticinquemila per Rebonato.



Pietro Paolo Viridia

Ferrari con il cambio automatico in Formula 1

bio automatico a controllo elettronico il nuovo cambio usato solo nelle fasi di partenza) e consentirà di annullare i tempi morti tra un cambio di velocità e l'altro.

Attentato dinamitardo all'ippodromo di Nurri

ha provocato danni ma non ha intaccato la stabilità dell'impianto. Mentre i carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare il movente ed identificare i responsabili, gli operai del comune sono al lavoro per ripristinare l'agibilità dell'impianto in vista della gara di domenica prossima.

RONALDO BERGOLINI

LO SPORT IN TV

RAI DUE: Ore 13,25 Lo sport, 18,30 Tg2 lo sport, 20,15 Tg2 sport

RAI TRE: Ore 10,15 Diretta della 1ª tappa della settimana internazionale del Lazio di ciclismo, 16 Diretta della 2ª semitappa del Giro del Lazio, 17,30 Derby

TELEMONTECARLO: Sport news, 13,45 Sportissimo, 19,30 TMC sport

"DI GIOCHI DI CUI È IMPOSSIBILE PARLARE, BISOGNA TACERE"

NOI NE PARLIAMO

ANTROPOS

MISTERI CHE VIAGGIANO NEL TEMPO

OGNI MARTEDI 22.30

CON LA COLLABORAZIONE DI OMEGA SYMBOLE

OMEGA